



# ROTARY INTERNATIONAL

## Distretto 2040

**ALESSANDRO CLERICI**  
Governatore 2008-2009

Milano, 1 Luglio 2008

Ai Signori  
Presidenti e Segretari  
di Rotary Club del Distretto 2040 RI

e p.c.  
Ai Signori

*PPRI Carlo Ravizza*

*Assistenti del Governatore*  
Distretto 2040 RI

*PBDRI Carlo Monticelli*

*Presidenti di Commissione*  
Distretto 2040 RI

*Past Governors*  
Distretto 2040 RI

*Presidente Programmi Nuove Generazioni*  
Distretto 2040 RI

*DGE Marino Magri*  
*DGN Giulio Koch*

*Governatori*  
Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino

*Segreteria del Rotary International*  
Zurigo

Loro indirizzi

### *Prima lettera del Governatore*

Caro Presidente e caro Segretario,  
nella bella cornice di Meda, fra tanti amici che hanno voluto complimentarsi per l'opera svolta con Andrea Oddi e formulare a me gli auguri di buon lavoro, ha avuto luogo il "passaggio delle consegne".

Ancora una volta abbiamo toccato con mano come, in un clima di simpatica amicizia e nello spirito delle migliori tradizioni rotariane, si chiude un anno e se ne apre uno nuovo.

Ad Andrea, gli apprezzamenti da parte di tutto il Distretto per il trascorso anno ricco di iniziative, accompagnate dalle espressioni di gratitudine di tutti, e mie personali in particolare, per l'impegno profuso nell'adempimento del suo mandato e per il profilo del suo stile.

Il nostro impegno per l'anno rotariano 2008-2009 sarà sostenuto dalla consegna chiara ed incisiva che il Presidente Internazionale D. K. Lee ci ha indicato:

**"make dreams real - concretizza i sogni"**

e noi perseguiremo questo indirizzo con la determinazione e l'entusiasmo che ci contraddistinguono.

Ogni anno viene richiesto molto ai Presidenti: essi hanno il compito di motivare, ispirare e sfidare i loro Club a guardare al di là di sé stessi verso orizzonti nuovi, perché si impegnino al meglio e raggiungano i migliori risultati possibili.

Oggi, giorno che segna l'inizio di questo nuovo anno rotariano, mi propongo e propongo a voi, Presidenti e Segretari e a tutti i rotariani del Distretto, di operare concretamente affinché il 2008-2009 sia il "nostro" anno per il Rotary, l'anno in cui dovremo dare il nostro contributo per *trasformare i sogni in realtà!*



Ciò che mi chiedo e vi chiedo è di fare a voi stessi questa promessa d'intenti e di coinvolgere in essa tutti i soci dei vostri Club.

Vi suggerisco di non considerare l'anno che ci attende solo come un anno in cui, con diligenza e concretezza, accogliere le richieste che il Rotary ci rivolge e fare del nostro meglio per realizzarle, ma, anche e soprattutto, come un anno in cui vogliamo donarci al Rotary con libertà ed entusiasmo, con amicizia e con gioia, con spontaneità ed esuberanza.

Mi sostiene in questa esortazione che vi rivolgo una frase significativa di un grande statista che diceva:

*"Esistono molte cose nella vita che catturano lo sguardo, ma solo poche catturano il cuore: segui quelle!"*

Lasciamoci guidare dai nostri slanci emotivi, come ha fatto il nostro Presidente Internazionale D. K. Lee, che ci ha chiesto di impegnarci a ridurre il tasso di mortalità infantile nel mondo, concentrandoci sulle aree di intervento prioritario del Rotary - gestione delle risorse idriche, alfabetizzazione, sanità e fame - con una spinta in più, quella che nasce nel profondo del nostro cuore quando guardiamo un bambino negli occhi.

È una richiesta senza dubbio di ampio respiro, alla quale tuttavia noi rotariani siamo in grado di rispondere, proprio perché siamo in tanti a credere che *trasformare i sogni in realtà* sia molte volte possibile.

Nel Rotary discutiamo molto sulla necessità di bilanciare ambizioni e realismo, quello che cuore e sentimento ci spronano a compiere con quello che la mente ci invita a mettere in atto, i piccoli progetti alla portata dei nostri Club con quelli che si possono realizzare solo con lo sforzo congiunto di tanti.

Non mi sento di suggerire un comportamento ottimale. Ritengo, piuttosto, che un esempio molto appropriato che ci può aiutare a predisporre i nostri piani di azione possa essere colto proprio dalla indicazione di intervento prioritario suggeritoci dal Presidente Internazionale.

D.K. Lee non ci impone di affermare che il nostro obiettivo è quello di salvare tutti i bambini del mondo, certamente ci piacerebbe farlo, ma siamo ben consci che questo non rientra nelle nostre possibilità.

Infatti, possiamo impegnarci a fornire un contributo significativo perché le cose migliorino, almeno là dove ci è possibile arrivare, servendoci nel modo più consono di tutto quanto disponiamo, e non è poco!

L'impegno, quindi, non è quello di cambiare le attitudini e le modalità di servizio dei nostri Club, piuttosto, orientare e indirizzare bene i nostri sforzi per riuscire a dare il nostro contributo per migliorare le condizioni di vita dei bambini. Questo non è impossibile!

Infatti, scorrendo velocemente con Alberto Ganna, Presidente della Commissione Distrettuale Programmi, il Data Base del Distretto relativo ai progetti, ho potuto notare come la grande maggioranza abbia già come finalità proprio questo obiettivo, soprattutto i progetti orientati alla sanità e alla fame.

Gli Assistenti mi assicurano che le varie Commissioni dei Club sono già attive e che alcuni dei progetti che avete in animo di proporre o continuare a sostenere sono veramente originali e mirati agli scopi indicati per l'anno di servizio.

Caro Presidente e caro Segretario, mantenere le Commissioni operative nell'iniziativa, motivate all'impegno e coinvolgenti il massimo numero possibile dei soci dei Club è il solo modo per ottenere un ottimo risultato.

Non posso chiudere questa mia prima lettera senza rivolgere all'amica Marinella Ferrari, Assistente del Governatore ed encomiabile Past Presidente del Rotary Club Milano Fiera, un saluto accorato e velato di infinita nostalgia.

Un destino tragico le ha impedito di intraprendere l'incarico conferitole nella squadra distrettuale, incarico che aveva accettato con grande serietà, disponibilità e professionalità.

A Marinella l'abbraccio affettuoso di tutto il Distretto e mio in particolare.

Con amicizia rotariana davvero grande

  
Alessandro Clerici